



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Catasto

Via Gilli, 4 – 38121 Trento
Tel. 0461 491616 - Fax 0461 491617
e-mail: servizio.catasto@provincia.tn.it

Agli Uffici del Catasto
Loro Sedi

e p.c. Consiglio Notarile dei distretti riuniti
di Trento e Rovereto

Trento,

Prof. n. S133-2010- 247203/8.3/100.10
(AF)

Oggetto: quesito; classamento parrucchiere – estetista - barbiere

Il quesito posto in oggetto è stato presentato in seguito all'applicazione del comma 14, art. 19 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010.

Negli atti traslativi aventi per oggetto unità immobiliari ricadenti nell'attività di parrucchiere, estetista o barbiere e classate in Cat. C/1, i notai, al fine della certificazione della conformità dei dati catastali, richiedono alle parti di presentare una variazione per inserire queste tipologie in Cat. C/3 in quanto urbanisticamente concessi come attività commerciali/artigianali.

E' necessario ricordare che il comma 14 dell'art. 19, indica che la conformità dei dati catastali è legata alle "disposizioni vigenti in materia catastale".

E' altresì utile chiarire che le disposizioni urbanistiche permettono di svolgere le attività sopra descritte in locali che hanno le seguenti destinazioni:

- commercio al dettaglio;
- pubblico esercizio, uffici pubblici e privati, studi professionali e/o ambulatori,omissis;
- residenza a condizione che si tratti di locali ubicati ai piani superiori al piano terra.

Queste destinazioni ricomprendendo catastalmente varie categorie; C/1, C/3, A/10, e le categorie abitative A ne rendono impossibile una individuazione univoca.

Le disposizioni della vigente norma catastale prevedono che la categoria catastale viene attribuita per l'ordinaria caratteristica oggettiva di utilizzo che rimane tale a meno di radicali trasformazioni.

Questo significa che nel classare una unità destinata a barbiere, parrucchiere o estetista si dovrà di volta in volta riscontrarne l'ordinaria o particolare destinazione all'interno del fabbricato o della zona.

A solo titolo di esempio;

- si potrà classificare in categoria C/1 o A/10 una unità che si trova in un fabbricato al cui piano terra vi siano locali simili destinati ad attività commerciale o di servizio;

- si potrà classificare in categoria C/3 una unità posta ai piani superiori o con caratteristiche non ordinarie;

- nel caso in cui in una unità classata in C/1 venisse aperta una attività di cui all'oggetto, senza modifiche strutturali, non è necessario presentare una variazione catastale

La seguenti indicazioni servono a definire e uniformare le disposizioni impartite e non è motivo di revisione d'ufficio dei classamenti già in atti, salvo specifica richiesta e nota di variazione.

Per qualsiasi chiarimento contattare il geom. Alberto Fronza:
tel. 0461-491659 / e-mail: alberto.fronza@provincia.tn.it

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
arch. Roberto Revolti